

Quaresima 2024

24 Febbraio - Sabato della I Settimana di Quaresima



Opera di Marika Rughetti classe 1D - Scuola secondaria di I grado - IC "Sacchetti Sassetti" - Plesso Cantalice



Leggi



Clicca e ascolta il Vangelo e la lectio di oggi con la voce di Samuele Dionisi

Dal Vangelo secondo Matteo (5,43-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

“
Siate perfetti come il Padre vostro celeste
”

Odio genera odio e violenza genera violenza! Per sanare le ferite ci vogliono il vino della speranza l'olio della consolazione. Se esiste il male è perché manca il bene. Il Divin maestro è convinto del fatto che il male può essere eliminato solo con il bene e quindi invita tutti a seguirlo e a sconfiggere il male. Amare il nemico non è impresa facile, ma è l'unica arma per sconfiggerlo. Chi ama il nemico, in realtà lo sconfigge!

Amare il nemico non significa portarlo a casa o sposarlo. Gesù ci ha insegnato che possiamo amare una persona senza necessariamente approvare il suo comportamento sbagliato. Ad esempio, anche se condannava la violenza, Gesù pregò per quelli che lo stavano uccidendo (cfr. Lc 23,34). Inoltre odiava il peccato, ma diede la sua vita per i peccatori (cfr. Gv 3,16; Rm 6,23).

«Amate i vostri nemici»: con queste parole intendeva dire che dovremmo mostrare amore verso chi ci odia o ci tratta in modo ingiusto.

Amare gli amici e salutare chi ci saluta non ci rende in nessun modo diversi dagli altri, tanto lo fanno tutti. Gesù ci porta ad una perfezione superiore: «Siate perfetti come è perfetto il Padre mio». Ci riusciremo? Mai dire mai! Coloro che hanno desiderato di essere perfetti e che hanno rinunciato a tutto per realizzare questo desiderio si chiamano santi. Ne abbiamo tantissimi. La vocazione cristiana, infatti, è raggiungere la perfezione e la santità.

+ *Ci proviamo?*



Agisci

Non vado a dormire senza fare l'esame di coscienza e perdonare e pregare per chi mi ha maltrattato. Saluto tutti senza distinzione con un sorriso.



Medita



Prega

Gesù, vorrei essere perfetto, spesso ci provo ma facilmente mi arrendo perché non ho costanza. Mi aiuti, per favore?

Lectio di don Denny Thakidiyil



**CHESA
DI RIETI**

Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi